

di **STEFANO PIAZZA**

Le Forze di difesa israeliane (Idf) hanno confermato ieri pomeriggio di aver effettuato un bombardamento aereo vicino alla città costiera libanese di Sidone, durante il quale è stato ucciso **Khalil Al Maqdash**, un alto esponente di Fatah. Khalil, insieme al fratello **Munir Al Maqdash**, anch'esso alto ufficiale di Fatah, è accusato di collaborare con Hezbollah e con il Corpo dei guardiani della rivoluzione islamica (Irgc) dell'Iran per compiere attacchi contro Israele. In una dichiarazione congiunta, l'Idf e lo Shin Bet hanno affermato che i fratelli **Al Maqdash** operavano dal Libano con l'Irgc per trasferire fondi e armi alle cellule terroristiche in Cisgiordania. Subito dopo gli Hezbollah hanno lanciato almeno 50 razzi verso Israele che li ha abbattuti tutti. Il portavoce dell'esercito **Daniel Hagari** ha dichiarato su X: «Hezbollah ha lanciato questa mattina 50 razzi nel centro della città di Katzrin. Come ogni Paese che

protegge i propri cittadini, agiremo di conseguenza». Anche ieri le Idf hanno continuato le operazioni nella zona di Rafah, nel Sud della Striscia di Gaza, e nelle ultime 36 ore hanno neutralizzato decine di miliziani, demolendo infrastrutture e rintracciando numerosi armamenti. Il portavoce delle Idf ha dichiarato che l'aeronautica israeliana ha preso di mira circa 30 obiettivi legati al terrorismo nella Striscia, comprese postazioni di lancio e di osservazione. L'Idf ha anche annunciato di aver condotto un attacco aereo contro una sala di comando di Hamas situata ancora una volta all'interno di una scuola a Gaza City. L'esercito israeliano ha anche comunicato sui social che Hamas utilizzava la sala di comando della scuola Salah Ad Din per pianificare e coordinare attacchi sia contro le forze israeliane a Gaza che contro Israele. Il ministro della Difesa israeliano, **Yoav Gallant**, in visita alle truppe, ha comunicato che le forze israeliane hanno distrutto oltre 150

Gaza, l'accordo si allontana ancora

La bozza per il cessate il fuoco scritta da Usa, Israele, Qatar ed Egitto rifiutata da Hamas su ordine dell'Iran. Biden vuole da Netanyahu maggiore flessibilità su tregua e ostaggi

tunnel lungo il corridoio di Filadelfia, la zona di confine tra Egitto e Gaza, e che la Brigata Rafah di Hamas è stata sconfitta. Sempre più in bilico invece il possibile cessate il fuoco e il conseguente accordo di pace e a dirlo sono due alti funzionari Usa e due israeliani che a *Politico* hanno affermato che l'accordo per porre fine ai combattimenti a Gaza è sull'orlo del fallimento e non esiste un chiaro accordo alternativo immediato che potrebbe essere proposto al suo posto. La proposta attuale, sviluppata da Stati Uniti, Israele, Egitto e Qatar nel corso di diverse settimane di luglio, rappresenta la forma più solida dell'accordo trovata finora, secondo i funzionari. Questo perché include condizioni che



LUTTO Il funerale degli ostaggi Avraham e Roi Munder

[Ansa]

rispondono alle esigenze sia di Hamas che di Israele. Israele ha firmato l'accordo, ma Hamas ha dichiarato pubblicamente che non accetterà il patto, anche perché l'organizzazione terroristica è dilaniata dallo scontro tra la sua leadership a Doha (che vuole il cessate il fuoco come chiedono Qatar e Turchia), e il nuovo capo **Yaya Sinwar**, che prende ordini da Teheran. A proposito della Repubblica islamica, ieri la missione permanente iraniana presso le Nazioni Unite ha affermato che l'Iran potrebbe intraprendere «un attacco coordinato terra-aria contro Israele» in risposta all'uccisione del leader di Hamas **Ismail Haniyeh** a Teheran. Secondo l'agenzia di stampa Mehr, l'Iran ha due

obiettivi principali: «Punire l'aggressore per terrorismo e violazione della sovranità nazionale dell'Iran e rafforzare il potere di deterrenza dell'Iran per prevenire future aggressioni». Inoltre, i diplomatici iraniani hanno sottolineato che la risposta dell'Iran dovrebbe evitare un impatto negativo su un possibile cessate il fuoco nella Striscia di Gaza. L'Iran ha avvertito che potrebbe colpire Israele «in modi e momenti imprevedibili, sorprendendo le forze israeliane sia dal cielo che da terra, o con una combinazione di entrambe le modalità». Magari è tutto vero, tuttavia, si fatica a credere che gli israeliani «potrebbero esseri sorpresi» dato che **Haniyeh** è stato ucciso il 31 luglio e da allora gli israeliani si sono preparati ad ogni scenario mentre Teheran ha lanciato molti proclami e minacce rimaste (almeno per il momento) sulla carta. Nonostante il clima di sfiducia, il segretario di Stato americano, **Anthony Blinken**, ha avuto un nuovo incontro a Doha con il

suo omologo qatariota, **Mohamed bin Abdulrahman Al Thani**. I due hanno evidenziato che la proposta di tregua presentata venerdì scorso a Doha «colma le lacune esistenti». Successivamente Blinken ha parlato telefonicamente con il ministro degli Esteri della Giordania, **Ayman Safadi**, mentre l'Alto rappresentante della politica estera dell'Unione europea, **Josep Borrell**, ha avuto un colloquio telefonico con il ministro degli Esteri saudita, il principe **Faisal bin Farhan**, «sugli ultimi sviluppi in Medio Oriente e gli sforzi per affrontarli».

Una fonte informata ha rivelato ad *Axios* che è prevista in queste ore una conversazione tra il presidente **Biden** e il primo ministro israeliano **Benjamin Netanyahu**. Durante la chiamata, **Biden** esorterà **Netanyahu** a dimostrare una maggiore flessibilità, al fine di facilitare un accordo per il rilascio degli ostaggi e l'instaurazione di un cessate il fuoco a Gaza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRECT CHANNEL